



**Mons. LUIGI ERNESTO PALLETTI**  
*Vescovo della Spezia - Sarzana - Brugnato*

Prot. N. 175-20

Nelle ultime disposizioni emanate dal Governo, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, viene stabilito che dal 4 maggio p.v., «sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione dei congiunti e, comunque, fino ad un massimo di 15 persone».

Con nota del Segretario della CEI, in data 30-04-2020, e successiva lettera del 02-05-2020, sono state indicate alcune misure *cui ottemperare con cura*.

**Pertanto, con la presente, dispongo che le suddette indicazioni siano ottemperate con cura su tutto il territorio della nostra Diocesi, anche precisando quanto segue:**

«Vista la possibilità di celebrare le esequie anche con la Santa Messa, nel momento della distribuzione della Comunione eucaristica si evitino spostamenti. Sia il celebrante a recarsi ai posti, dove i fedeli – al massimo quindici – sono disposti nel rispetto della distanza sanitaria».

- *I posti per i fedeli che possono prendere parte alla celebrazione - comunque non superiori a quindici - siano debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita (ossia di almeno un metro gli uni dagli altri).*
- *Quando le esequie si svolgono in Chiesa, le porte siano chiuse o accostate fin dall'inizio della celebrazione.*
- *Si ometta il segno dello scambio della pace.*
- *Quando si rendesse necessario consacrare anche le particole per i fedeli, queste siano preparate in una pisside e tenute debitamente distinte dall'ostia per il Sacerdote, per la quale invece si userà l'apposita patena. La pisside venga posta sul corporale coperta da una palla o animetta: così dovrà rimanere anche durante la consacrazione.*

«Il sacerdote indossi la mascherina, avendo cura di coprirsi adeguatamente naso e bocca, e mantenga a sua volta un'adeguata distanza di sicurezza».

- *Al momento della comunione, i fedeli che intendessero riceverla siano invitati a rimanere in piedi al proprio posto, mentre gli altri a mettersi seduti.*

«La distribuzione dell'Eucarestia avvenga dopo che il celebrante abbia curato l'igiene delle proprie mani; lo stesso abbia cura di offrire l'ostia porgendola sulle mani dei fedeli, senza venire a contatto fisico con esse».

- *Venga collocato nel presbiterio un flacone con gel igienizzante e una salvietta di carta monouso, che il celebrante, in modo ben visibile da tutti, utilizzerà per l'igiene delle proprie mani immediatamente prima della distribuzione dell'Eucaristia.*



«Per quanto concerne la sanificazione, la chiesa sia igienizzata regolarmente, mediante pulizia delle superfici e degli arredi con idonei detergenti ad azione antisettica».

- *Si provveda a igienizzare particolarmente le superfici di seduta, di appoggio delle mani e le maniglie delle porte. La frequenza di tali operazioni sarà in relazione all'uso che si fa dell'ambiente. Per quanto concerne i detergenti ad azione antisettica, l'Economo diocesano potrà indicare quali siano quelli idonei, tenuto conto della "Comunicazione del Ministero per i Beni e le attività culturali" del 14-04-2020. La suddetta sanificazione potrà essere fatta sia in proprio sia mediante Ditte certificate.*
- *«Nelle sagrestie si curi con particolare attenzione l'igiene ambientale [quella dei vasi sacri] e la conservazione delle ostie e del vino destinati alla consacrazione. Il corporale, la palla e i purificatoi siano cambiati e lavati frequentemente» (CEI: Suggerimenti per la celebrazione dei sacramenti in tempo di emergenza Covid-19, n. 1).*

«Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria».

«Ove siano presenti spazi idonei, contigui alla chiesa, si prenda in considerazione la possibilità di celebrare le esequie all'aperto, con il rispetto delle distanze di sicurezza e delle altre indicazioni sopra disposte».

«Si consideri anche l'ipotesi di celebrare le esequie funebri all'aperto nelle aree cimiteriali ove vi sia la possibilità di mantenere un adeguato distanziamento fisico».

- *In ogni caso, al termine della celebrazione, coloro che hanno partecipato alle esequie, nell'allontanarsi in breve tempo, evitino la formazione di assembramenti o cortei di accompagnamento al trasporto del feretro.*

«L'Autorità ecclesiastica competente informi tutti i fedeli e chiunque entri in chiesa sulle disposizioni di sicurezza sopraindicate, sia attraverso i suoi canali di comunicazione, sia affiggendo all'ingresso della chiesa stessa appositi cartelli informativi».

- *Al fine di informare correttamente tutti i fedeli e chiunque entri in Chiesa sulle disposizioni di sicurezza indicate, è stato predisposto il testo come in allegato. Via mail verrà anche inviato il file per poter stampare gli appositi cartelli da affiggere alle porte delle Chiese.*

«Sia indicato anche l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali. Si raccomandi di non accedere comunque alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali se sono presenti sintomi di influenza o vi è stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti».

- *I parroci curino di sensibilizzare i fedeli a porre la massima responsabilità nell'osservare quanto prescritto, per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi.*

La Spezia, 3 maggio 2020, IV Domenica di Pasqua.



+ *Sanfr. Eusebio Pelletti*

*San. Gianluca Galanti,  
Cancelliere*